



4

## Allegato A

**Avviso Pubblico - ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 341 del 27/07/2021 - per il finanziamento di percorsi formativi di IeFP AA.SS. 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024.**

**P.O.R. Campania FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione**

**Obiettivo Specifico 12** *“Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa”.*

**Azione 10.1.7** *“Percorsi formativi di IFP”* da realizzarsi nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di IeFP, con particolare riferimento al decreto legislativo n. 226 del 2005 ed alle figure del Repertorio Nazionale dell’Offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all’Accordo del 01/08/2019 - Repertorio Atti n. 155-CSR.



4

## Sommario

1.	Riferimenti normativi ed amministrativi .....	3
1.1	Riferimenti Comunitari.....	3
1.2	Riferimenti Nazionali .....	3
1.3	Riferimenti Regionali .....	5
2	Definizioni.....	9
3	Contesto di riferimento e finalità generali .....	9
4	Tipologia di intervento e percorsi formativi finanziabili.....	11
5	Risorse finanziarie .....	14
6	Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	15
7	Modalità di articolazione delle proposte progettuali .....	17
7.1	Articolazione delle attività tra competenze di base e tecnico-professionali .....	20
7.2	Requisiti dei docenti .....	20
7.3	Attività di supporto psicologico e motivazionale rivolta a docenti, allievi e rispettivi familiari.....	21
7.4	Certificazione degli esiti .....	21
8.	Destinatari.....	21
9.	Modalità e termini per la presentazione delle candidature .....	22
10.	Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione.....	22
11.	Tempi ed esiti delle Istruttorie.....	24
12.	Obblighi dei soggetti proponenti .....	24
13.	Spese ammissibili e modalità di riparametrazione .....	25
14.	Erogazione del finanziamento .....	26
15.	Monitoraggio e controllo .....	26
16.	Revoca del finanziamento .....	26
17.	Informazione e pubblicità.....	27
18.	Conservazione dei documenti.....	27
19.	Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii. ....	27
20.	Tutela della Privacy .....	27
21.	<i>Pantouflage</i> .....	27
22.	Indicazione del Foro Competente.....	27
23.	Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità.....	27
24.	Norma di rinvio .....	28



4

## 1. Riferimenti normativi ed amministrativi

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione degli atti normativi ed amministrativi di seguito indicati.

### 1.1 Riferimenti Comunitari

- a) Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 con cui risultano sancite le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- b) Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che disciplina il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- c) Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- d) Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e stabilisce, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- e) Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014/2020;
- f) Decisione della Commissione europea n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI2014IT05SFOP020;

### 1.2 Riferimenti Nazionali

- a) Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante *“Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”*;
- b) Legge 28 marzo 2003, n. 53 recante *“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”*;
- c) Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante approvazione del *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*;
- d) Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante *“Definizione delle norme generali sul diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera C) della legge 28 marzo 2003, n. 53”*;
- e) Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, al capo III, recante disciplina del sistema integrato di IeFP, mediante la previsione di due tipologie di percorsi: triennale con il conseguimento di una qualifica professionale e quadriennale con il conseguimento di un diploma professionale, nonché la definizione dei livelli essenziali dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (artt.15 - 22), le condizioni per la messa a regime del sistema di IeFP (art. 27, c. 2) e per il passaggio della competenza esclusiva del rilascio della qualifica professionale alle Regioni. (art. 27, c. 7);
- f) Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante *“Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”*;



4

- g) Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 recante "*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53*";
- h) Legge 26 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" e, in particolare, l'art. 1 comma 622, come novellato dall'art. 64, comma 4 bis del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, che ha sancito l'obbligatorietà dell'istruzione per almeno 10 anni e che tale obbligo si assolve anche nei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Capo III del D. Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- i) Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 che approva il "*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*";
- j) Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, provvede al "*coordinamento delle disposizioni concernenti la valutazione degli alunni, tenendo conto anche dei disturbi specifici di apprendimento e della disabilità*", in particolare l'art. 9 recante disposizioni per la valutazione degli alunni con disabilità;
- k) Accordo del 29 aprile 2010 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica (MIUR), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, che sancisce l'avvio e la messa a regime dei percorsi di istruzione e formazione di cui al capo III del D. Lgs n. 226/2005, nonché l'individuazione di 21 figure professionali per le qualifiche dei percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale e di 21 figure professionali per le qualifiche di durata quadriennale e per ciascuna delle figure indica le competenze da acquisire in esito ai percorsi, nonché le abilità minime e le conoscenze essenziali;
- l) Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" e ss.mm.ii.;
- m) Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010 concernente l'adozione di linee guida per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'art. 13, comma 1 - quinquies. del Decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito dalla Legge 2 aprile 2007, n.40;
- n) Accordo del 27 luglio 2011 - Repertorio Atti n. 66/CU - tra "*il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni le Comunità montane riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale*" (accordo ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera d), del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226);
- o) Accordo del 27 luglio 2011 - Repertorio Atti n. 137/CSR – recante istituzione del Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale mediante declinazione:
- delle qualifiche di Istruzione e Formazione professionale da rilasciarsi a cura delle Regioni e Province Autonome;
  - degli standard professionali e formativi minimi delle figure in riferimento alle competenze di base linguistiche, matematiche scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche;
  - del modello di attestato di qualifica professionale per il riconoscimento tra i sistemi regionali e tra questi ed il sistema dell'istruzione;
  - del modello per l'attestazione delle competenze acquisite dagli studenti che interrompono i percorsi di istruzione e formazione professionale;
- p) Decreto Ministeriale 23 aprile 2012 - emanato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca - recante recepimento dell'Accordo in Conferenza Stato - Regioni del 19 gennaio 2012, repertorio atti n. 21/CSR, tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche



4

sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio nazionale delle figure di riferimento per l'offerta formativa del sistema di istruzione e formazione professionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato- Regioni del 27 luglio 2011;

- q) Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante la "*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92*";
- r) Decreto Ministeriale 30 giugno 2015 - del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - recante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- s) Legge 13 luglio 2015, n.107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- t) Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante la "*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";
- u) Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante le "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014 n. 183*";
- v) Accordo del 24 settembre 2015 - Repertorio Atti n. 158/CSR - in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 281/1997, relativo progetto sperimentale recante "*Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale*";
- w) Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante "*Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107*";
- x) Accordo del 1° agosto 2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR - tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (recepito con Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 56 del 07/07/2020), il quale "*dispone l'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi Professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011 – Rep. Atti 137/CSR*";
- y) Decreto Ministeriale 7 luglio 2020, n. 56, recante recepimento Accordo del 1° agosto 2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR;

### 1.3 Riferimenti Regionali

- a) Legge Regionale 18 novembre 2009, n. 14, recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
- b) Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9, come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7, recante le "*Disposizioni regionali per la formazione professionale in attuazione alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b)*";
- c) Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 19 aprile 2012 e ss.mm.ii. recante le "*Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*", con cui si stabilisce di avviare



4

un'approfondita azione di monitoraggio e valutazione, che assicuri un processo graduale di miglioramento in itinere delle condizioni organizzative e delle disposizioni che la regolano, per una migliore *governance* attiva, e di finanziare con risorse specifiche gli interventi di sostegno e riallineamento per il conseguimento delle competenze professionali di base, tecnico specialistiche e trasversali;

- d) Deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 28 giugno 2013 recante "*Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Programmazione dei percorsi triennali*" nonché la valorizzazione dei percorsi di IeFP atta a favorire l'occupabilità dei giovani, confermando che l'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, si realizza negli Istituti Professionali, statali e paritari in modalità sussidiaria, e nelle Agenzie Formative accreditate, che hanno stipulato accordi di rete finalizzati alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali, riconosciuti dalla Regione Campania;
- e) Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. recante approvazione del "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania*";
- f) Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02/09/2015 con cui è intervenuta la "*Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020*";
- g) Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06/10/2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- h) Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16/12/2015, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "*Metodologia e criteri di selezione delle operazioni*", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- i) Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15/02/2016 di presa d'atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014- 2020;
- j) Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016 recante la "*Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020*", mediante definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- k) Deliberazione di Giunta Regionale n. 735 del 16/12/2015 recante approvazione dello "*Schema di protocollo di intesa tra Regione Campania e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'attuazione del progetto sperimentale denominato azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della istruzione e formazione professionale*" (in riferimento alla Linea 2 di cui all'Accordo del 24 settembre 2015);
- l) Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03/05/2016 recante istituzione dei capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D.lgs. n. 118/2011 ed attribuzione della responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. Gestione Finanziaria del POR FSE Campania – Codice 50-01-02 - della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo;
- m) Deliberazione di Giunta Regionale n. 617 del 08/11/2016 recante programmazione della sperimentazione in Campania delle "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema DUALE nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale - Linea 2" nel rispetto di:
  - disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di IeFP (D. Lgs. n. 226/2005);



4

- figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 1 all'Accordo Stato-Regioni del 27/07/2011, come integrato dall'Accordo Stato - Regioni del 19/01/2012);
  - filiere prioritarie di intervento individuate con DGR n. 68/2016: Agroalimentare, Aerospazio, Automotive e la Cantieristica, Abbigliamento, Moda e Artigianato di qualità, settore dell'Energia rinnovabile;
- n) Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 recante approvazione del "*Sistema di Gestione e di Controllo*" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
- o) Deliberazione di Giunta Regionale n. 624 del 09/10/2017 recante programmazione di risorse pari ad euro 3.906.000,00 per l'implementazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale promossa dalle Agenzie Formative, e precisamente finalizzate all'attivazione di:
- Percorsi triennali IeFP promossi delle Agenzie Formative accreditate;
  - Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto - Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF);
- p) Deliberazione di Giunta Regionale n. 663 del 31/10/2017 con cui sono state programmate risorse pari ad euro 3.500.000,00 a valere sul POR Campania FSE 2014/2020, Obiettivo specifico 12 "*Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa*" - Azione 10.1.7 "*Percorsi formativi di IFP*" da realizzarsi nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di IeFP, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 226/2005 ed alle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale finalizzate al rafforzamento del Sistema Duale in Regione Campania;
- q) Deliberazione di Giunta Regionale n. 694 del 30/10/2018 recante recepimento del Decreto Ministeriale 17 maggio 2018, n. 92 (del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro della Salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano), recante "*Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale*" (indicazioni per il passaggio al nuovo ordinamento e per la correlazione tra le qualifiche e i diplomi professionali conseguiti nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale e gli indirizzi dei percorsi quinquennali dell'istruzione professionale) ai sensi dell'Accordo del 10 maggio 2018 - Repertorio Atti n. 100/CSR - in Conferenza Stato – Regioni e Province autonome - ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- r) Deliberazione di Giunta Regionale n. 295 del 15/06/2020 recante il recepimento dell'Accordo del 01/08/2019 – Repertorio Atti n. 155/CSR – il quale "*dispone l'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le Qualifiche e i Diplomi Professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'Accordo in Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome del 27 luglio 2011 – Rep. Atti 137/CSR*", nonché dell'Accordo del 18/12/2019 – Repertorio Atti n. 19/210/CR10/C9 - siglato in Conferenza delle Regioni e Province autonome;
- s) Deliberazione di Giunta Regionale n. 455 del 03/08/2020 recante programmazione di ulteriori percorsi triennali e la sperimentazione della IV Annualità dei percorsi IeFP attuati nel triennio 2016/2019;
- t) Deliberazione di Giunta Regionale n. 16 del 12/01/2021 recante "*Approvazione Bilancio Gestionale 2021-2023 della Regione Campania – Indicazioni gestionali*";



4

- u) Deliberazione di Giunta Regionale n. 247 del 08/06/2021 recante “*Variazione al bilancio gestionale 2021/2023 in esecuzione all'approvazione della legge regionale 7 giugno 2021, n. 4, recante "Variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023". Istituzione capitoli di entrata e di spesa. Modifica Titolarità capitoli di entrata e di spesa*”;
- v) Deliberazione di Giunta Regionale n. 236 del 01/06/2021 recante la Riprogrammazione - nell’ambito del PO CAMPANIA FSE 2014-2020 - delle risorse di cui alle DD.GG.RR. n. 604/2019 e n. 68/2020 per la realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione, in esecuzione della D.G.R. n. 455 del 03/08/2020;
- w) Deliberazione di Giunta Regionale n. 301 del 07/07/2021 recante “*Variazione al Bilancio gestionale 2021/2023 in esecuzione della legge regionale 5 luglio 2021, n. 6 recante "Seconda Variazione al Bilancio di Previsione 2021/2023"*”;
- x) Deliberazione di Giunta Regionale n. 341 del 27 luglio 2021 recante la “*Nuova programmazione Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*” a cui viene data esecuzione a mezzo del presente avviso;
- y) Decreto Dirigenziale n. 18 del 21/01/2014 recante “*Approvazione Linee guida per la realizzazione degli esami relativi ai percorsi Triennali e Quadriennali di Istruzione e Formazione professionale (IeFP)*”;
- z) Decreto Dirigenziale n. 134 del 11/04/2014 e ss.mm.ii. recante “*Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al D.lgs. n. 226 del 17/10/2005 - Approvazione disposizioni attuative sulla nomina delle Commissioni e indicazioni ulteriori sullo svolgimento delle prove di esame dei percorsi di IeFP, ai fini del conseguimento della Qualifica e del Diploma professionale*”;
- aa) Decreto Dirigenziale n. 327 del 23/05/2014 recante “*Approvazione del verbale per gli esami di qualifica professionale alla fine dei percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)*”;
- bb) Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 272 del 30/12/2016 di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico (RdOS) nell’ambito del PO Campania FSE 2014 - 2020;
- cc) Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2017 recante designazione del Direttore Generale della D.G. Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione quale Autorità di Gestione del PO FSE Campania 2014-2020 e del Dirigente della UOD Tesoreria, bilanci di cassa e Autorità di certificazione dei fondi strutturali, quale Autorità di Certificazione del PO FSE Campania 2014-2020;
- dd) Decreto Dirigenziale n. 908 del 22/12/2017 recante istituzione ed aggiornamento del Team di Obiettivo Specifico di supporto alla Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione, il Lavoro, e le Politiche Giovanili;
- ee) Decreto Dirigenziale n. 231 del 12/03/2018 recante “*DGR n. 663/2017 e DGR n 624/2017 - Approvazione dell'avviso pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) AA.SS. 2018/2019, 2019/2020, 2020/2021*”;
- ff) Decreto Dirigenziale n. 191 del 04/08/2020 recante “*POR Campania FSE 2014-2020. Aggiornamento del Manuale delle Procedure di Gestione, delle Linee Guida per i Beneficiari, del Manuale dei Controlli di I Livello e dei relativi Allegati*”;
- gg) Decreto Dirigenziale n. 501 del 11/05/2018 - Integrazioni sullo svolgimento degli esami in esito al Terzo anno dei Percorsi di IeFP svolti, in modalità sussidiaria dalle istituzioni scolastiche;
- hh) Decreto Dirigenziale n. 861 del 21/09/2020 recante approvazione dell’avviso per Manifestazione di interesse alla erogazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a titolo gratuito per i discenti e senza oneri finanziari per la Regione;
- ii) Decreto Dirigenziale n. 886 del 28/09/2020 recante, tra l’altro, l’approvazione del format di progettazione esecutiva per percorsi annuali e triennali di cui al D.D. n. 231 del 12/03/2018 “*Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) A.S. 2020/2021*”.



4

## 2 Definizioni

Nell'ambito del presente atto vengono assunte le seguenti definizioni:

- **Alternanza scuola-lavoro** (di seguito anche denominata “*alternanza*”): ai sensi dell’art. 1 del D.lgs. n. 77/2005 si intende una “modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, sia nel sistema dei licei, sia nel sistema dell’istruzione e della formazione professionale, per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro attraverso l’alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell’istituzione scolastica o formativa.”
- **Apprendistato ai sensi dell’art. 43 del D.lgs. n. 81/2015** (di seguito anche denominato “*apprendistato*”): contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato al conseguimento del titolo di studio di Qualifica professionale o di diploma professionale corrispondenti, rispettivamente, ai livelli 3 e 4 del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).
- **Impresa formativa simulata** (di seguito anche abbreviata in “*IFS*”): modalità di realizzazione dell’alternanza scuola-lavoro, attuata mediante la costituzione di un’impresa virtuale animata dagli studenti. Prevede l’utilizzo di uno spazio attrezzato che riproduce l’ambito aziendale.
- **Piano dell’offerta di IeFP**: piano di offerta presentato da ogni agenzia formativa, contenente i percorsi attivabili, distinti per denominazione di qualifica e per tipologia (Percorsi di qualifica di IeFP: triennali, biennali, annuali di accompagnamento alla scelta professionale; Percorsi annuali di diploma professionale di IeFP) e sedi operative presso cui verranno realizzati.
- **Sistema regionale di IeFP**: percorsi di formazione per la qualifica e il diploma professionale ai sensi del D. Lgs n. 226/2005, realizzati dalle agenzie formative accreditate.
- **Sistema Duale**: modello di formazione in alternanza fra istituzione formativa e impresa, per agevolare le transizioni e ridurre il divario in termini di competenze tra scuola e lavoro. Ai sensi del progetto sperimentale di cui all’Accordo tra Stato e Regioni del 24 settembre 2015 il “Sistema Duale” può essere attuato:
  - in “*apprendistato*” per la qualifica e il diploma professionale ai sensi dell’art. 43 del D.lgs. n. 81/2015;
  - in “*alternanza*” ai sensi del D.lgs. n. 77/2005;
  - in “*impresa formativa simulata*”, quale strumento propedeutico all’alternanza scuola-lavoro o all’apprendistato, in particolare per gli studenti quattordicenni.

## 3 Contesto di riferimento e finalità generali

Il presente Avviso contribuisce, nelle sue diverse declinazioni, al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Commissione Europea nell’ambito della Strategia “Europa 2020”, ed in particolare all’obiettivo di “crescita inclusiva”, finalizzato a promuovere un’economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Gli interventi oggetto del presente atto - facenti parte della sperimentazione regionale del sistema Duale di cui alla D.G.R. n. 735/2015 - sono finalizzati a:

- accrescere l’offerta formativa di percorsi Triennali di IeFP attraverso una programmazione pluriennale che assicuri stabilità e continuità dell’offerta formativa sul territorio e miglioramento continuo dei servizi, al fine di consentire alle famiglie di orientarsi in un quadro dell’offerta chiaro e stabile;
- promuovere il successo formativo e, pertanto, la riduzione della dispersione scolastica e formativa, al fine di incrementare il numero di giovani avviati a percorsi di qualifica e diploma professionale, nelle more della definizione degli standard formativi regionali, in osservanza dei livelli essenziali delle prestazioni definiti dal D. Lgs n. 226/2005;
- sostenere e valorizzare modalità di realizzazione delle attività (potenziale formativo) basate sui precedenti investimenti di saperi e di esperienze effettuati dalle Agenzie Formative, laddove esse rappresentano un



4

punto di riferimento territoriale;

- realizzare un'efficace risposta ai fabbisogni professionali dei territori in termini occupazionali e di lotta alla dispersione;
- promuovere una maggiore efficienza ed affidabilità nell'utilizzo dei finanziamenti;
- contribuire al perseguimento dei principi orizzontali del Fondo Sociale Europeo in termini di sviluppo sostenibile, parità tra uomini e donne e non discriminazione.

In tal senso l'offerta formativa regionale a regime dovrà articolarsi in "percorsi" finalizzati al conseguimento di "qualifica professionale triennale" e di "diploma professionale" da attuare sia nel "Sistema Duale" che in modalità "ordinaria" e consentire la necessaria flessibilità in entrata e in transizione fra sistemi di istruzione e formazione professionale ai soggetti più deboli o in caso di assunzione in apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. n. 81/2015.

La Regione si riserva la facoltà di confermare la programmazione anche per ulteriori cicli formativi.

Nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020, la Regione Campania, in coerenza con la priorità d'investimento 10iv - *"migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato"* - intende favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema educativo di istruzione e formazione rafforzando e potenziando i percorsi IeFP.

La definizione della strategia regionale, così come delineata nel POR Campania FSE 2014/2020, è stata fortemente influenzata dal contesto socio economico regionale come risulta evidente dagli indicatori del sistema dell'istruzione e della formazione che denunciano una condizione di difficoltà sul piano del raggiungimento di un soddisfacente livello di competenze di base; la Campania presenta, infatti, tassi ancora troppo elevati di dispersione e di abbandono e un persistente disallineamento (*mismatch*) di preparazione e capacità da parte dell'offerta di lavoro (innanzitutto giovanile), rispetto alla domanda e alla necessità delle imprese.

Considerato che gli investimenti nell'istruzione e nella formazione assumono un ruolo cruciale nella strategia di sviluppo regionale, si intende puntare al miglioramento dei processi di apprendimento, agendo sul funzionamento del sistema educativo e su fattori "esterni" di ordine culturale, sociale ed economico, al fine di favorire iniziative combinate e convergenti fra scuola, famiglie e sistema produttivo, mirate al recupero della dispersione e al miglioramento degli esiti dei percorsi della istruzione formale.

Con il presente Avviso, la Regione Campania intende finanziare progetti formativi triennali (A.F. 2021/2024) di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che prevedano azioni di accompagnamento e orientamento al lavoro in favore di giovani campani, in età di diritto-dovere all'istruzione e formazione, che decidono di proseguire il loro percorso scolastico partecipando ad un percorso IeFP, così da acquisire una Qualifica Professionale Triennale.

Lo scopo dell'Avviso è quello, prioritariamente, di contrastare la dispersione scolastica, rafforzando il collegamento tra istruzione e formazione professionale e il mondo del lavoro, favorendo la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani.

L'Avviso è rivolto alle Agenzie Formative accreditate, ai sensi della D.G.R. n 242/2013 e costituirà l'offerta formativa della Regione Campania di percorsi di IeFP per il triennio 2021/2024 e dovrà garantire a tutti i giovani coinvolti l'opportunità di conseguire - in esito ai percorsi - una Qualifica Professionale Triennale nel rispetto delle aspettative e delle differenti modalità di apprendimento dei singoli discenti e la spendibilità del relativo titolo nel mercato del lavoro correlato.



4

L'offerta formativa - oggetto di proposta da parte delle Agenzie formative - dovrà:

- a) essere effettuata in un'ottica di complementarità e sinergia e non sovrapposizione con l'offerta di IeFP già presente sul territorio;
- b) collocarsi nell'ambito del programma di sviluppo socio-economico del territorio, con il quale deve presentare tutte le necessarie coerenze, gli elementi di complementarità e integrazione dell'offerta;
- c) individuare la qualifica professionale che risponda alle effettive e documentate prospettive di inserimento lavorativo territoriale;
- d) indicare come le modalità e le metodologie di intervento siano finalizzate a qualificare la dimensione di apprendimento nei contesti organizzativi e lavorativi e a supportare i giovani nella transizione verso il lavoro.

#### **4 Tipologia di intervento e percorsi formativi finanziabili**

L'offerta di IeFP, ai sensi di quanto previsto dalle disposizioni nazionali e/o regionali vigenti, ha la finalità di assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto - dovere all'istruzione e formazione, di elevare le competenze generali delle persone, di ampliarne le opportunità di acquisizione di una qualifica professionale, di assicurarne il successo scolastico e formativo, anche contrastando la dispersione scolastica, nonché di fornire una risposta coerente con i fabbisogni formativi e professionali espressi dal sistema economico nell'ambito del territorio di riferimento.

Con il presente Avviso si intende ampliare l'offerta regionale di IeFP in complementarità ed integrazione con l'offerta realizzata presso gli Istituti Professionali, attraverso l'attivazione di percorsi formativi realizzati nel "*Sistema Duale*" ossia di percorsi triennali per il conseguimento della qualifica professionale, progettati e realizzati da Agenzie formative accreditate in raccordo con il sistema delle imprese, finalizzati a:

- promuovere la crescita educativa, personale e professionale dei giovani;
- consentire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto - dovere all'istruzione e formazione mediante il conseguimento di una Qualifica Professionale Triennale di livello EQF 3.

Le Agenzie formative potranno candidarsi con specifico ed esclusivo riferimento alle Qualifiche Professionali Triennali di seguito elencate:



4

<b>FIGURE</b>	<b>INDIRIZZI</b>
<b>1. OPERATORE AGRICOLO</b>	Gestione di allevamenti Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini Gestione di aree boscate e forestali
<b>2. OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA</b>	
<b>3. OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA</b>	
<b>4. OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA</b>	
<b>5. OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE</b>	Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici Manutenzione e riparazione della carrozzeria Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia Riparazione e sostituzione di pneumatici
<b>6. OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI</b>	
<b>7. OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO, DEI METALLI PREZIOSI O AFFINI</b>	
<b>8. OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETERIA</b>	
<b>9. OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI</b>	
<b>10. OPERATORE DEL BENESSERE</b>	Erogazione di trattamenti di acconciatura Erogazione dei servizi di trattamento estetico
<b>11. OPERATORE DEL LEGNO</b>	
<b>12. OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE</b>	
<b>13. OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA</b>	
<b>14. OPERATORE DELLA RISTORAZIONE</b>	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande



4

<b>15. OPERATORE DELLE CALZATURE</b>	
<b>16. OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI</b>	Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno Lavorazione e produzione lattiero e caseario Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne Lavorazione e produzione di prodotti ittici Produzione di bevande
<b>17. OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE</b>	
<b>18. OPERATORE DELLE PRODUZIONI TESSILI</b>	
<b>19. OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI</b>	
<b>20. OPERATORE EDILE</b>	Lavori generali di scavo e movimentazione Costruzione di opere in calcestruzzo armato Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione Lavori di rivestimento e intonaco Lavori di tinteggiatura e cartongesso Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
<b>21. OPERATORE ELETTRICO</b>	Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
<b>22. OPERATORE GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE</b>	
<b>23. OPERATORE GRAFICO</b>	Impostazione e realizzazione della stampa Ipermediale
<b>24. OPERATORE INFORMATICO</b>	
<b>25. OPERATORE MECCANICO</b>	Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione Saldatura e giunzione dei componenti Montaggio componenti meccanici Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti



4

<b>26. OPERATORE MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO</b>	
---	--

I percorsi di **Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)**, da erogarsi in Modalità Duale di cui all'Accordo Stato - Regioni e Province autonome del 24 settembre 2015 recepito con D.G.R. n. 617/2016, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. n. 226/2005, dovranno avere una durata di **990 ore** per ciascuna annualità e una durata complessiva pari a **2.970 ore**, di cui una parte realizzata in "alternanza" e/o in impresa formativa simulata o in apprendistato.

Gli standard formativi minimi per la progettazione dei percorsi IeFP sono costituiti da:

- i saperi e le competenze richiesti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione (D.M.139/2007);
- gli standard minimi formativi nazionali delle competenze di base in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (Allegato 4 dell'Accordo Stato - Regioni del 1° agosto 2019);
- gli standard minimi formativi delle competenze tecnico-professionali specifiche, descritte in relazione alle figure relative alle qualifiche professionali di cui al Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione (Allegato 2 dell'Accordo Stato - Regioni del 1° agosto 2019).

Per l'avvio e la gestione ottimale delle attività, ciascuna Agenzia Formativa dovrà prevedere servizi propedeutici e di supporto alle imprese coinvolte nell'attuazione del "Sistema Duale". A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, si citano, tra gli altri:

- strumenti e metodologie finalizzate all'attivazione dei percorsi e all'erogazione della formazione interna;
- supporto alla definizione del piano formativo individuale (PFI) e, parallelamente, servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro per gli allievi (es. orientamento *ex ante* ed *in itinere*, bilancio delle competenze, riconoscimento crediti, ecc.).

## 5 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie a disposizione sono pari a complessivi euro 3.881.020,02, a valere sul programma GG, sul POR Campania FSE 2014/2020 e su Fondi ministeriali. L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di allocare l'intervento a valere sulle risorse del PO FSE+ Campania 2021/2027, stante la coerenza del medesimo con le azioni previste dal programma e dall'Accordo di Partenariato in via di definizione, attesa l'eleggibilità della spesa a far data dal 01/01/2021. Ciò al fine di avviare con immediatezza, nelle more della completa definizione del "Piano dei percorsi formativi IeFP", una prima fase mediante la selezione di proposte di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), da definire in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico 2021/2022.

Il contributo pubblico massimo assegnabile, per ciascuna annualità di progetto, è pari ad euro 110.000,00 (Centodiecimila/00) se rapportato a n. 20 allievi (l'importo del finanziamento ammissibile per singolo allievo risulta, infatti, pari ad euro 5.500,00), pertanto l'ammontare complessivo del finanziamento di una singola proposta progettuale che comprenda necessariamente un intero ciclo (ossia I, II, e III annualità), è variabile in funzione del numero di allievi (minimo 15 – massimo 20) previsti in sede di proposta progettuale, secondo la formula di seguito riportata:

- Ammontare del Finanziamento = (Ammontare massimo del Finanziamento ammesso per la singola annualità / N. massimo di allievi previsti dal presente avviso) x N. di allievi riportati nella proposta progettuale) x (Numero delle annualità).

A mero titolo di esempio si riporta la modalità di calcolo del finanziamento ammissibile in caso di proposta progettuale che preveda n. 18 allievi:

- Ammontare del Finanziamento parametrato su n. 18 allievi = [(euro 110.000,00 / 20) x 18 x 3] =



4

297.000,00.

Si riporta di seguito tabella riepilogativa delle modalità di calcolo del finanziamento per un intero ciclo di percorsi di IeFP:

<b>Ammontare massimo del finanziamento (in caso di proposta progettuale per n. 20 allievi)</b>	<b>N. di allievi</b>	<b>Ammontare del finanziamento ammissibile</b>	<b>Intero ciclo (1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> annualità)</b>	<b>Finanziamento complessivo</b>
<b>€ 110.000,00</b>				
<b>N. minimo allievi</b>	<b>15</b>	<b>€ 82.500,00</b>	3	<b>€ 247.500,00</b>
	16	€ 88.000,00	3	€ 264.000,00
	17	€ 93.500,00	3	€ 280.500,00
	18	€ 99.000,00	3	€ 297.000,00
	19	€ 104.500,00	3	€ 313.500,00
<b>N. massimo allievi</b>	<b>20</b>	<b>€ 110.000,00</b>	3	<b>€ 330.000,00</b>

Le risorse sopra indicate saranno utilizzate, fino ad esaurimento, per il finanziamento delle proposte progettuali dichiarate ammissibili e finanziabili, secondo le modalità indicate al successivo paragrafo 10.

## **6 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

Possono presentare i progetti le Agenzie Formative accreditate per l'obbligo di istruzione nell'ambito dell'obbligo formativo (Soggetto proponente), ai sensi delle disposizioni regionali vigenti in materia di accreditamento, in accordo organizzativo con una o più imprese.

Al fine di rafforzare maggiormente l'efficacia degli interventi, per ciascun progetto, il soggetto proponente, potrà eventualmente avvalersi di un partenariato, a cui potranno aderire i seguenti soggetti:

- soggetti del terzo settore, come definito dal Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “*Codice del Terzo Settore*” nonché dall'art. 13 della Legge Regionale 28 ottobre 2007, n. 11, iscritti da almeno due anni, negli appositi registri regionali o nazionali per le attività a favore dei minori e dei giovani svantaggiati;
- soggetti rappresentativi del sistema produttivo della Campania quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto etc. aventi sede operativa in Regione Campania che abbiano finalità statutarie coerenti con gli obiettivi del presente Avviso ed esperienza documentata.

Alla data di partecipazione dell'Avviso, le Agenzie Formative - in qualità di Soggetti proponenti - devono dichiarare di:

- essere accreditate per l'obbligo di Istruzione nell'ambito obbligo formativo, ai sensi delle disposizioni regionali vigenti in materia di accreditamento e, nelle more dell'approvazione dei criteri per la sezione Istruzione e Formazione Professionale, anche per l'ambito “*Utenze Speciali*”;
- avere la disponibilità di Aula/e accreditata/e per **minimo n. 15 allievi - massimo n. 20 allievi**, da utilizzare in via esclusiva per le attività didattiche;
- avere la disponibilità di laboratori specialistici accreditati, da utilizzare in via esclusiva per le attività di formazione pratica;
- non essere soggette a provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Campania;
- che il legale rappresentante non abbia riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che



4

- incidano gravemente sulla propria moralità professionale e per delitti di natura finanziaria e/o penale;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, di sospensione commerciale o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa nazionale, e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
  - aver applicato il CCNL di categoria per i propri dipendenti e di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
  - essere in regola con le norme che disciplinano l'inserimento al lavoro dei disabili;
  - non aver chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico per la medesima proposta progettuale;
  - accettare integralmente quanto previsto nell'Avviso e nella documentazione allegata;
  - conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione delle attività formative nell'ambito della IeFP;
  - impegnarsi a rispettare le disposizioni regionali per la gestione e la rendicontazione, previste per le risorse comunitarie di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014–2020 nonché a rispettare i tempi di realizzazione della proposta progettuale definiti nel presente invito;
  - autorizzare il trattamento dei dati personali raccolti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003, anche con strumenti informatici, nell'ambito del presente procedimento;
  - essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
  - non aver cessato o sospeso la propria attività;
  - non trovarsi in una delle condizioni di "difficoltà" previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244/2 dell'11.10.2004);
  - non aver commesso irregolarità nell'ambito della formazione autofinanziata da cui sia/no derivato/i atto/i di interdizione - in vigenza nell'arco della finestra temporale di efficacia del presente avviso - a partecipare ad avvisi pubblici finalizzati all'ottenimento di finanziamenti per lo svolgimento di attività di formazione professionale, adottato/i con provvedimento/i definitivo/i della competente struttura regionale della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili;
  - non aver commesso irregolarità - negli ultimi dieci anni - definitivamente accertate dalle autorità competenti, nella gestione di interventi che abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese (ai sensi dell'art. 71, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*") e, in difetto o falsità delle stesse, di procedere alla esclusione *ex tunc* e/o revoca dell'eventuale finanziamento assentito, nonché a dare seguito alla responsabilità penale mediante denuncia all'autorità giudiziaria competente (ai sensi del successivo art. 76, comma 1).

I percorsi attuati con il sistema formativo Duale presuppongono una strettissima correlazione tra l'istituzione formativa e le imprese che accolgono gli studenti per la parte di applicazione pratica in alternanza rafforzata o con contratto di apprendistato e devono essere finalizzati ad assicurare a tutti gli iscritti al percorso l'inserimento in impresa.

Le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte, altresì, dai componenti del partenariato imprenditoriale che, in allegato al progetto, dovranno trasmettere formale lettera di impegno a sottoscrivere una convenzione, espressamente riferita all'accoglienza degli allievi in impresa.

L'eventuale sostituzione di impresa/e che sottoscrive/ono la proposta, successivamente all'approvazione del progetto, è ammessa solo se:

- a) tempestivamente comunicata e motivata;
- b) la/le impresa/e subentranti presentano caratteristiche analoghe, in termini di filiera e/o comparto merceologico e dimensioni.



4

Le imprese co-progettano i percorsi con le Agenzie formative accreditate, elaborando il piano formativo individuale, per ciascun allievo, collaborando nella valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti con la formazione svolta in impresa.

Le imprese apportano un concreto valore aggiunto al progetto, direttamente a livello operativo, ed è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione delle proposte.

Si evidenzia che ogni progetto deve presentare un numero di imprese sufficienti a garantire l'accoglienza per i periodi di applicazione pratica in impresa pari al numero di allievi riportati nella singola proposta progettuale (**minimo n. 15 allievi - massimo n. 20 allievi**).

## 7 Modalità di articolazione delle proposte progettuali

Il presente Avviso finanzia percorsi Triennali di IeFP finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione professionale e al conseguimento della Qualifica Professionale da avviare nell'A.F. 2021/2022.

I percorsi di IeFP dovranno fare riferimento alle **Qualifiche Professionali** inserite nel Repertorio Nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui all'accordo in Conferenza Stato Regioni del 1° agosto 2019.

Le Agenzie formative potranno candidarsi, in qualità di Soggetto proponente, **al massimo per n. due proposte progettuali** con esclusivo riferimento ad aule / laboratori disponibili presso la/le propria/e sede/i accreditata/e. Sulla base di quanto disposto dall'Accordo sul progetto sperimentale, recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del Sistema Duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" del 24 settembre 2015, e del relativo Protocollo attuativo tra la Regione Campania e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 gennaio 2016, tutti i percorsi formativi dovranno prevedere una "Formazione Duale", con il rafforzamento dei contenuti di applicazione pratica, da realizzare attraverso una o più delle seguenti modalità:

- **Impresa formativa simulata** con periodi di applicazione pratica non inferiore a 400 ore annue, quale strumento propedeutico ai percorsi di alternanza rafforzata o di apprendistato, con particolare riferimento agli studenti quattordicenni (tale modalità potrà essere utilizzata esclusivamente nel primo anno del percorso triennale);
- **Alternanza<sup>1</sup>rafforzata**, come prevista dall'Accordo del 24 settembre 2015 con periodi di applicazione pratica non inferiori a 400 ore annue;
- **Apprendistato per la qualifica professionale** ai sensi del D.lgs. n. 81/2015 (art. 43) e del D.M. 12 ottobre 2015, con contenuti di applicazione pratica non inferiori al 40% dell'orario ordinamentale per il primo e il secondo anno e al 50% per il terzo anno.

I percorsi formativi dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- a) avere durata pari a **990 ore**, per ciascuna annualità;
- b) essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali di Prestazioni (LEP), fissati dal Capo III del D.lgs. n. 226/2005;
- c) essere realizzati dalle tipologie di soggetti indicati al paragrafo 6 (Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti) del presente Avviso;
- d) essere rivolti esclusivamente ai giovani individuati dal paragrafo 8 (Destinatari) del presente Avviso;

---

<sup>1</sup>Prevista dal Decreto Legislativo n. 77/2005 e resa obbligatoria (con Legge n. 107/2015) in ogni istituzione formativa e tipologia di percorso.



4

- e) prevedere attività di applicazione pratica presso le imprese del territorio regionale, organizzate secondo le modalità operative individuate dall'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015;
- f) garantire l'acquisizione dei saperi e delle competenze di base, così come descritti nell'allegato 4 dell'Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2019;
- g) garantire l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali, così come definite nel Repertorio nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'allegato 2 dell'Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2019;
- h) garantire personale docente, per gli assi culturali, in possesso del titolo previsto per l'accesso alla specifica classe di concorso per l'insegnamento e, per almeno il 50%, in possesso di documentata esperienza - almeno triennale - di insegnamento e/o professionale (con minori a rischio e/o disagio giovanile) strettamente attinente all'attività formativa da realizzare;
- i) garantire personale docente, per le attività pratico / laboratoriali, provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni, in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 3 ed esperienza professionale - almeno triennale - attinente all'attività formativa in cui si prevede di utilizzare la risorsa;
- j) garantire azioni extra-curricolari di personalizzazione attraverso attività di accompagnamento individuale e/o di gruppo ristretto di allieve/i, al fine di garantire l'adeguato recupero di competenze parzialmente acquisite; tali attività devono essere erogate sia nel corso dell'anno formativo che a cavallo tra due annualità così da permettere a tutte/i le/gli allieve/i di iniziare l'anno formativo con un adeguato livello di preparazione;
- k) garantire il supporto psicologico e motivazionale al personale docente, non docente, allievi e rispettive famiglie;
- l) prevedere la partecipazione di **minimo n. 15 allievi - massimo n. 20 allievi**.

Gli interventi dovranno, inoltre, essere progettati e realizzati nel rispetto degli indirizzi forniti da questa amministrazione Regionale - per quanto applicabili - sia a mezzo della D.G.R. n. 808/2015 che della D.G.R. n. 314/2016, ossia mediante:

- rispetto della corrispondenza univoca tra Unità di Competenza e Unità Formativa;
- progettazione didattica di dettaglio riferita a ciascuna conoscenza e/o abilità di cui allo standard professionale individuato dall'Accordo Stato - Regioni e Province autonome del 1° agosto 2019;
- eventuale attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi;
- prevedere metodologie didattiche idonee a favorire un approccio individualizzato che tenga conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, al fine di colmare gli eventuali *gap* del singolo allievo o per rafforzare alcune specifiche competenze;
- prevedere la realizzazione delle attività di applicazione pratica mediante partecipazione del singolo discente a contesti produttivi diversificati, mediante rotazione presso una o più imprese;
- prevedere le modalità di svolgimento delle attività pratiche - laboratoriali mediante articolazione didattica di dettaglio delle specifiche modalità in cui saranno acquisite le abilità/capacità previste dallo standard professionale del profilo oggetto di candidatura.

Ciascuna annualità dei percorsi triennali dovrà concludersi **entro 10 mesi** dalla data effettiva di avvio delle attività riferite al singolo anno formativo, come da comunicazione da parte del Soggetto proponente alla struttura regionale di riferimento e, per quanto possibile, dovranno svolgersi in coerenza con il calendario scolastico.

In ogni caso non è ammessa delega di attività.



4

I percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) hanno una durata complessiva di **tre anni formativi**.

Il primo anno dovrà prevedere una congrua attività di accoglienza, orientamento e formazione di base. Potranno, altresì, essere effettuate visite guidate e impresa formativa simulata.

Il secondo anno mira al rafforzamento del patrimonio di conoscenze e abilità personali che deve essere conseguito anche con periodi di applicazione pratica presso le imprese.

Il progetto deve assicurare, nel biennio, i saperi e le competenze previsti dalla normativa vigente per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Al termine della prima annualità e seconda annualità è prevista una valutazione per l'accesso all'anno successivo; al termine della seconda annualità la valutazione dovrà concludersi con il rilascio della certificazione attestante l'assolvimento dell'obbligo scolastico, secondo i modelli indicati nel Decreto Ministeriale n. 9/2010.

Il terzo anno è finalizzato al consolidamento degli standard formativi connessi alle competenze tecnico-professionali e mira al completamento formativo e all'autonomia della persona in vista del futuro ruolo professionale.

Ogni percorso formativo si compone di più Unità Formative, ciascuna delle quali conduce all'acquisizione della rispettiva Unità di Competenza.

Al termine dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale è previsto l'esame di qualifica - con una Commissione nominata ai sensi del D.D. n. 134/2014 e del Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, allegato 6, per verificare se l'allievo possiede i requisiti educativi, culturali e professionali necessari per il conseguimento del titolo (art. 6.1.3 del Decreto Ministeriale 30 giugno 2015) - a conclusione del quale è previsto il rilascio dell'Attestato di qualifica o, in caso di acquisizione parziale delle competenze previste, di Attestato delle Competenze, secondo i modelli adottati con l'Accordo in Conferenza Stato - Regioni del 1° agosto 2019, recepito con Decreto Ministeriale n. 56 del 07 luglio 2020.

In riferimento alle “**Competenze di Base**” gli esiti di apprendimento attesi sono i seguenti:

- al termine del secondo anno del triennio di IeFP (obbligo di istruzione) coincidono con i saperi e le competenze indicati negli assi culturali descritti nel documento tecnico allegato al D.M. n. 139 del 22/09/2007;
- al termine del terzo anno del triennio di IeFP (diritto-dovere all'istruzione e formazione) trovano riferimento negli standard minimi formativi relativi alle competenze di base linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico-sociali ed economiche definiti nell'Allegato 4 dell'Accordo Stato - Regioni del 1° agosto 2019.

Fanno parte delle competenze di base anche l'insegnamento della religione cattolica e quello dell'attività fisiche e motorie, così come previsto dall'art. 18, Capo C, del D.lgs. n. 226/2005;

In riferimento alle “**Competenze tecnico-professionali**”, al fine di consentire agli allievi di raggiungere un'adeguata competenza professionale di settore, riconosciuta dal mercato del lavoro locale, attraverso l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a fronteggiare le reali situazioni di lavoro caratterizzanti lo specifico processo produttivo o di servizio scelto, gli esiti di apprendimento attesi al termine del triennio dovranno evidenziare l'acquisizione tutte le competenze segnalate in Profilo, come da Accordo Stato - Regioni del 1° agosto 2019, e precisamente dovranno essere padroneggiate dagli allievi le:

- COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICORSIVE;
- COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI, qualora il profilo si articoli su più indirizzi;
- COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE L'INDIRIZZO.

Tutte le “**Competenze**” sono declinate in “**Abilità**” e “**Conoscenze**”, pertanto, è cura del Soggetto Proponente



4

esplicitare, già in fase progettuale, i contenuti per la formazione nell'ambito dello specifico percorso, sia in termini di attività laboratoriali che di saperi, coerenti, al fine di consentire ai discenti di “*sapere, saper fare e saper essere*”. I livelli di competenza rispetto ai contenuti didattici oggetto di apprendimento possono, infatti, ancora essere esaminati in termini di:

- *sapere* = acquisizione di conoscenze che richiede un'attività di memorizzazione;
- *saper fare* = capacità di mettere in atto in contesto situazionale ciò che si è appreso;
- *saper essere* = interiorizzazione delle conoscenze grazie ad una consapevole rielaborazione personale, che accresce la padronanza nella gestione di situazioni concrete.

### 7.1 Articolazione delle attività tra competenze di base e tecnico-professionali

Tutti gli allievi che frequentano i percorsi triennali dovranno essere coinvolti in attività di applicazione pratica, nelle modalità e per il numero di ore previste dall'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015.

L'articolazione oraria prevede una quota di flessibilità che viene espressa riportando in percentuali minime e massime le ore da destinare alla formazione di base ed alla formazione tecnico-professionale, come da tabella di seguito:

Articolazione dei percorsi triennali di IeFP	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
Competenze di base (assi: linguistico, matematico, scientifico tecnologico, storico sociale)	min 41% max 53 %	min 41% max 53%	min 37% max 41%
Competenze tecnico professionali	min 47% - max 59%	min 47% max 59%	min 59% max 63%

### 7.2 Requisiti dei docenti

Le attività educative e formative devono essere affidate:

- a) **per gli Assi Culturali** - a Personale Docente in possesso del titolo previsto per l'accesso alla specifica classe di concorso per l'insegnamento [DIPLOMA DI LAUREA almeno quadriennale (vecchio ordinamento), ovvero LAUREA SPECIALISTICA (D.M. 3 novembre 1999, n. 509), ovvero LAUREA MAGISTRALE (D.M. 22 ottobre 2004, n. 270)] e, per almeno il 50%, in possesso di documentata esperienza - almeno triennale - di insegnamento e/o professionale (con minori a rischio e/o disagio giovanile) strettamente attinente all'attività formativa da realizzare;
- b) **per le attività Pratico / Laboratoriali** - a Esperti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni, in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 3 ed esperienza professionale - almeno triennale - attinente all'attività formativa in cui si prevede di utilizzare la risorsa.

Il ruolo del Docente è assolutamente incompatibile sia con la funzione di Tutor d'aula che con la funzione di Psicologo di cui al successivo paragrafo 7.3, nell'ambito del medesimo percorso formativo.

Il Tutor d'aula (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio pari ad almeno livello EQF 4 e, per almeno il 50%, un'esperienza professionale di almeno tre anni attinente all'attività formativa in cui si prevede di utilizzare la risorsa. Il Tutor d'aula ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) il compito di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo emotivo, affettivo, relazionale, sociale. È quindi importante



4

che tale ruolo sia rivestito da persona **diversa** dal docente a fronte della propria specifica valenza in campo formativo / educativo.

In applicazione del Decreto Legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, emanato in attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, nel caso di nuove assunzioni (indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro, anche determinato) di personale per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori è necessario richiedere il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di: prostituzione minorile (600-bis c.p.); pornografia minorile (600-ter c.p.); detenzione di materiale pedopornografico (600-quater c.p.); iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (600-quinquies c.p.); adescamento minorenni (609 c.p.) ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

La disposizione riguarda non solo le figure dei docenti e dei tutor ma anche il personale amministrativo e la figura di supporto psicologico, che abbia contatti diretti e regolari con i minori.

### **7.3 Attività di supporto psicologico e motivazionale rivolta a docenti, allievi e rispettivi familiari**

Per ciascun percorso formativo è fatto obbligo che venga fornito supporto psicologico e motivazionale (per un ammontare di ore compreso tra **40 – 60 ore**, espletabili sia in presenza che a distanza) al personale docente e non docente, agli allievi e alle rispettive famiglie, per prevenire l'insorgere di forme di disagio e/o malessere psico-fisico, stress lavorativo, difficoltà relazionali, traumi psicologici, oltreché gli ulteriori danni legati all'emergenza da SARS-CoV-2.

I requisiti di cui devono essere in possesso i/le professionisti/e selezionati/e sono i seguenti:

- laurea in Psicologia o titolo ad esso equipollente;
- tre anni di anzianità di iscrizione all'albo degli Psicologi o un anno di lavoro in ambito scolastico, documentato e retribuito, oppure formazione specifica acquisita presso istituzioni formative pubbliche o private accreditate, di durata non inferiore ad un anno o 500 ore.

Per tutta la durata dell'incarico, da parte del/gli psicologo/i selezionato/i, è fatto divieto di stabilire rapporti professionali di natura diversa rispetto a quelli oggetto del contratto con il personale del Soggetto Attuatore presso il quale viene fornito il supporto psicologico, con gli allievi ed i loro familiari.

### **7.4 Certificazione degli esiti**

Gli esami al termine del percorso e il rilascio delle relative attestazioni dovranno essere realizzati così come previsto dalle disposizioni regionali vigenti *ratione temporis*.

## **8. Destinatari**

Le attività di cui al presente dispositivo sono rivolte a giovani che, alla data di scadenza del termine per la presentazione della candidatura, posseggano i seguenti requisiti:

- età compresa tra i 14 anni e i 18 anni - non compiuti alla data di scadenza del termine per la presentazione della candidatura (*in primis*);
- età compresa tra i 18 anni e i 25 anni - non compiuti alla data di scadenza del termine per la presentazione della candidatura (*in subordine*), qualora a seguito della procedura di selezione residuino posti disponibili ed esclusivamente mediante assunzione "*in apprendistato*";
- essere residenti in Regione Campania;
- non aver assolto al diritto - dovere all'istruzione e formazione;



4

- essere in possesso del titolo di studio di licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R. 122/2009.

### **9. Modalità e termini per la presentazione delle candidature**

Le candidature dei soggetti attuatori e la relativa offerta formativa dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita modulistica adottata a mezzo del presente atto e resa disponibile sul sito ufficiale della Regione Campania.

La domanda di candidatura, in regola con la vigente normativa per l'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale ai sensi del Decreto Ministeriale 17 giugno 2014, ed i relativi allegati nella stessa richiamati, pena la non ammissibilità, dovranno essere **firmati digitalmente e singolarmente** (in modalità PAdES) dal legale rappresentante del soggetto proponente, raccolti in una cartella per ciascuna istanza di candidatura la quale andrà successivamente compressa e trasmessa a partire **dalle ore 12:00:00 del settimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC della Regione Campania, fino alle ore 11:59:59 del ventunesimo giorno successivo alla medesima pubblicazione**, esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo [sistemaduale@pec.regione.campania.it](mailto:sistemaduale@pec.regione.campania.it).

La documentazione da trasmettere è la seguente:

- Domanda di candidatura (Allegato 1);
- Lettera/e di impegno alla stipula di successiva convenzione da parte della/e impresa/e (Allegato 2);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti richiesti in capo al Soggetto Proponente (Allegato 3);
- Piano Finanziario (Allegato 4);
- Formulario di progettazione di dettaglio del percorso IeFP (Allegato 5);
- Copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante, sottoscrittore della domanda di partecipazione, in corso di validità;
- Eventuali dichiarazioni di ulteriori soggetti aderenti al progetto.

### **10. Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione**

La valutazione di ammissibilità e finanziamento delle proposte progettuali pervenute in risposta al presente Avviso, sarà effettuata da un nucleo di ammissibilità e valutazione nominato con provvedimento del Responsabile di Obiettivo Specifico.

Saranno dichiarate ammissibili le proposte progettuali:

- coerenti con quanto previsto ai paragrafi 2, 3 e 4;
- presentate dai soggetti specificati nel paragrafo 6;
- articolate nel rispetto delle modalità indicate al paragrafo 7;
- rivolte al target previsto dal paragrafo 8;
- pervenute regolarmente nei termini e con le modalità di cui al paragrafo 9.

Si precisa che, in caso di mancanza di un singolo documento, o parte di esso, richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta. Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.



4

La mancata allegazione del documento di identità del legale rappresentante del Soggetto proponente - in corso di validità - determinerà la necessaria richiesta di integrazione documentale.

Le candidature presentate potranno essere oggetto di declaratoria di “non ammissibilità” per i motivi di seguito indicati:

- a) mancato rispetto dei termini indicati nel presente avviso;
- b) documentazione carente della domanda oppure di uno degli allegati, o di uno degli ulteriori documenti in essi richiamati;
- c) mancata apposizione della firma digitale sulla domanda oppure su uno degli allegati, o su uno degli ulteriori documenti in essi richiamati;
- d) firma digitale scaduta alla data della sottoscrizione;
- e) accreditamento della sede formativa non in linea con le previsioni di cui al presente atto;
- f) perdita dei requisiti previsti per l’accreditamento;
- g) vigenza nell’arco della finestra temporale di efficacia del presente avviso di atto/i di interdizione a partecipare ad avvisi pubblici finalizzati all’ottenimento di finanziamenti per lo svolgimento di attività di formazione professionale - a seguito di accertamento di irregolarità nell’ambito della formazione autofinanziata - adottato/i con provvedimento/i definitivo/i della competente struttura regionale della Direzione Generale per l’Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili;
- h) reiterazione della medesima proposta progettuale da parte di più Soggetti proponenti;
- i) invio di documentazione integrativa incompleta rispetto alla specifica richiesta formulata dall’Amministrazione regionale.

Le candidature ritenute ammissibili saranno sottoposte a successiva valutazione di merito.

L’esame e la valutazione delle proposte progettuali per ciascuna qualifica presentata e ritenuta ammissibile, dovrà tener conto dei criteri di valutazione indicati nella seguente tabella, in coerenza con i criteri di selezione del POR Campania FSE 2014-2020, di cui alla D.G.R. n. 719/2015.

I criteri con i relativi punteggi come di seguito riportato:

CRITERIO	PUNTEGGIO
<b>1) Qualità e coerenza della proposta</b>	
Chiarezza, completezza e coerenza interna della proposta (coerenza dei contenuti e degli strumenti rispetto alle tipologie di destinatari; adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto; dettaglio dell’articolazione didattica)	<b>20</b>
Qualità del modello organizzativo del soggetto proponente (adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali, esperienza pregressa, possesso di capacità tecniche e professionali adeguate all’erogazione del servizio richiesto, professionalità coinvolte)	<b>15</b>
Innovatività delle metodologie didattiche, delle soluzioni organizzative adottate e dei servizi offerti ai destinatari ed alle famiglie di provenienza, finalizzate a qualificare la dimensione di apprendimento nei contesti organizzativi e lavorativi e a supportare i giovani nella transizione verso il lavoro. Trasferibilità delle innovazioni proposte.	<b>10</b>
<b>2) Efficacia potenziale e sostenibilità</b>	



4	Reti e partenariato (caratteristiche dell'organizzazione, adeguatezza e rappresentatività territoriale)	20
	Rispondenza ai bisogni del territorio: - nell'ottica di complementarità, integrazione e non sovrapposizione dell'offerta di IeFP già esistente; - in termini di prospettive di inserimento lavorativo.	10
	Coerenza con le finalità e gli obiettivi del POR FSE CAMPANIA 2014/2020 e dell'Avviso	5
	Sinergia con altri strumenti di intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria	5
<b>3) Economicità</b>		
	Coerenza del piano di finanziamento	5
	Equilibrio interno del progetto	5
	Congruità dei costi	5
	<b>TOTALE</b>	<b>100</b>

A seguito della valutazione di merito, saranno ritenute ammissibili le candidature riferite alle singole qualifiche e relative singole sedi che riporteranno un punteggio minimo pari o superiore a **70/100**.

A parità di punteggio saranno finanziate prioritariamente le proposte progettuali riguardanti l'attivazione di contratti di apprendistato. Qualora tra queste ultime si dovesse configurare una situazione di ulteriore parità di punteggio, avrà la precedenza in graduatoria il progetto che ha ottenuto il punteggio più alto con riferimento al punto 2) Efficacia potenziale e sostenibilità; in caso di ulteriore parità, avrà la precedenza in graduatoria il progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto con riferimento al punto 1) Qualità e coerenza della proposta; in caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio.

### 11. Tempi ed esiti delle Istruttorie

Gli esiti delle valutazioni delle candidature presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti.

Gli elenchi dei progetti ammessi e finanziabili, dei progetti ammessi e non finanziabili, dei progetti non ammessi con i motivi di esclusione, saranno pubblicati con apposito provvedimento del Responsabile di Obiettivo Specifico sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione dedicata al POR Campania FSE 2014/2020. Tale provvedimento avrà valore di notifica, ai sensi dell'art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., rispetto ai motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dalla suddetta pubblicazione gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola candidatura saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di Ammissibilità e Valutazione dai soggetti aventi diritto e secondo le procedure di cui alla Legge 241/1990.

### 12. Obblighi dei soggetti proponenti

Le Agenzie Formative in qualità di beneficiari sono obbligate a:

- presentare l'aggiornamento della progettazione di dettaglio del percorso formativo entro il termine che verrà indicato nel successivo atto di concessione;
- avviare le attività didattiche del/i percorso/i formativo/i ammesso/i a finanziamento, in corrispondenza con il calendario delle attività scolastiche, oppure entro il termine che verrà indicato nel successivo atto di



4

concessione;

- c) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento;
- d) rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (D.G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii.);
- e) rispettare gli obblighi di cui alla Legge n. 136 del 13/08/2010 e s.m.i. recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- f) attenersi alle disposizioni di cui al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2014/2020 ed alle Linee Guida per i Beneficiari vigente alla data di sottoscrizione dell'atto di concessione ed alle successive modifiche e integrazioni;
- g) rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
- h) attuare e ultimare gli interventi nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- i) non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Campania che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al Soggetto Beneficiario;
- j) collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Campania, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche - anche in loco - dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n.1303/2013.

### 13. Spese ammissibili e modalità di riparametrazione

La rendicontazione della spesa ammissibile dovrà essere effettuata **a costi reali**, secondo le modalità ed i termini che saranno esplicitate nel successivo atto di concessione oppure secondo le modalità indicate nel Manuale delle Procedure di gestione del POR FSE Campania 2014/2020 vigente *ratione temporis* alla data di sottoscrizione dell'atto di concessione.

Essendo il contributo pubblico massimo assegnabile per ciascuna annualità di progetto - pari ad euro 110.000,00 (se parametrato su n. 20 allievi), in caso di avvio delle singole annualità dei percorsi formativi con un numero di allievi iscritti inferiore al numero di allievi indicati nella proposta progettuale dichiarata ammissibile e finanziabile, l'ammontare del finanziamento è proporzionalmente ridotto sulla base della seguente formula:

- Ammontare del Finanziamento a seguito di chiusura delle procedure di iscrizione al corso =  $[(\text{Ammontare massimo del Finanziamento teoricamente ammissibile per la singola annualità} / N. \text{ massimo di allievi previsti dal presente avviso}) \times N. \text{ di allievi iscritti al percorso formativo} \times \text{Numero delle annualità previste}]$ .

La riparametrazione del finanziamento assentito per ciascuna annualità del progetto formativo è parimenti prevista qualora, a conclusione della singola annualità, un allievo formalmente iscritto non abbia raggiunto una percentuale minima di presenze pari ad almeno il 30% del monte ore previsto, sulla base della seguente formula:

- Ammontare del Finanziamento Riparametrato in riferimento ad una singola annualità del percorso formativo =  $[(\text{Ammontare massimo del Finanziamento teoricamente ammissibile per la singola annualità} / N. \text{ massimo di allievi previsti dal presente avviso}) \times N. \text{ di allievi partecipanti al percorso formativo che abbiano realizzato, una presenza effettiva alle attività formative non inferiore al 30\% del monte ore previsto}]$ .



4

#### 14. Erogazione del finanziamento

Il finanziamento complessivo è da intendersi ripartito in n. 3 *tranche*, una per ciascuna annualità del/i percorso/i formativo/i. Per ciascuna annualità, in un'ottica di accelerazione della spesa e di avanzamento rispetto agli obiettivi di certificazione riferiti al POR FSE Campania 2014-2020, si procederà alla erogazione di n. due anticipazioni, secondo le modalità di seguito indicate:

**Prima anticipazione** - pari al **70% (Settanta per cento)** della quota parte del finanziamento riferita alla prima annualità - a seguito della sottoscrizione dell'atto di concessione e della trasmissione della documentazione richiesta dall'Amministrazione regionale ed esplicitata nel medesimo atto di concessione;

**Seconda anticipazione** (saldo della quota parte del finanziamento riferita prima annualità) - pari ad un ulteriore **30% (Trenta per cento)** dell'importo ammesso a finanziamento, a condizione che il Beneficiario abbia:

- speso e rendicontato per il tramite della piattaforma regionale di monitoraggio almeno il 90% di quanto già ricevuto dall'Amministrazione regionale a titolo di anticipazione;
- realizzato un avanzamento fisico delle attività di istruzione e formazione pari ad almeno il 50% del monte ore previsto per la prima annualità, nel rispetto delle condizioni contenute nel presente avviso e nell'atto di concessione;
- ottenuto il rilascio del Verbale di Controllo di I Livello da cui si evinca l'esito positivo del controllo medesimo e l'ammontare delle spese riconosciute.

Le erogazioni - in quota parte del finanziamento complessivo - riferite alla seconda e terza annualità saranno effettuate in linea con le modalità sopra indicate per la prima annualità. La seconda erogazione riferita alla terza annualità avrà valore di erogazione a titolo di saldo finale.

L'Amministrazione regionale in qualunque stato di realizzazione dei singoli percorsi formativi, in fase di erogazione delle singole anticipazioni - quote parti del finanziamento complessivo - potrà operare in automatico eventuali compensazioni rispetto all'ammontare di spese non riconosciute e/o economie accertate mediante Verbale di Controllo di I Livello rilasciato dalla Struttura regionale competente.

#### 15. Monitoraggio e controllo

La Regione Campania si riserva di effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda, la reale presenza in loco dei lavoratori, la documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità dell'intervento. Le modalità e la tempistica relativa all'attività di monitoraggio sarà esplicitata dettagliatamente nel successivo atto di concessione.

In ogni caso le azioni attuate saranno monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo FSE Campania 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il soggetto utilizzatore deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso i sistemi informativi e di monitoraggio resi disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato.

#### 16. Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente avviso e



4

nei casi stabiliti dal successivo atto di concessione.

### **17. Informazione e pubblicità**

I soggetti Beneficiari del finanziamento di cui al presente avviso devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (punto 2.2. - Responsabilità dei Beneficiari).

### **18. Conservazione dei documenti**

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente Avviso i soggetti beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

### **19. Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.**

Responsabile Unico del Procedimento è il Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it). Tutte le comunicazioni tra l'Attuatore e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, al seguente indirizzo di posta: [sistemaduale@pec.regione.campania.it](mailto:sistemaduale@pec.regione.campania.it).

### **20. Tutela della Privacy**

I dati personali dei soggetti ammessi a finanziamento, dei quali gli uffici regionali entreranno in possesso a seguito dell'applicazione e gestione della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", secondo le disposizioni specifiche approvate da ciascun soggetto ed il Regolamento UE n.679/2016 ed in attuazione del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016*".

Si precisa che i dati saranno conservati per il periodo previsto dai Regolamenti Europei in materia ed in particolare con quanto richiesto dal Programma del FSE. Il D.P.O per il trattamento dei dati della Regione Campania è il dott. Vincenzo Fragomeni.

### **21. Pantouflage**

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del Decreto Legislativo n. 165/2001 i soggetti attuatori si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, o comunque di non attribuire nello svolgimento delle attività di cui al presente dispositivo, incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

### **22. Indicazione del Foro Competente**

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 01/08/2007 e pubblicato sul BURC n. 54 del 15/10/2007, il Soggetto Beneficiario si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate.

### **23. Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità**

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con D.G.R. n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la Guardia di Finanza in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si



4  
intendono integralmente riportate e trascritte.

#### **24. Norma di rinvio**

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia.